

_Lettera_N_1411

Ad una signora parmense non identificata

*Torino, 31 marzo 1870

Preg. ma Signora,

Ho ricevuto la limosina di fr. 20 che ebbe la bontà d'inviarmi per una Messa, che sarà sabato celebrata colla comunione dei nostri giovani. Ella si unisca con l'intenzione e spero che tra tutti obbligheremo Maria a concedere quanto di mandiamo.

Ella mi accenna ad alcuni bisogni spirituali. Ne farò caso e non mancherò nella santa Messa di fare un memento appositamente per quello che mi raccomanda.

Quando a Dio piacesse di poterei parlare forse potrei suggerirle qualche cosa in proposito, che non vorrei confidare alla carta.

Dio benedica Lei e il sig. di Lei marito, preghi per me e per li miei poveri giovanetti, i quali da qualche tempo si moltiplicano immensamente nel numero e nella miseria spirituale e temporale.

Umili ossequi a Lei e al sig. Carlo e mi creda con gratitudine Di V. S. preg. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco